

LA DENUNCIA
UN CASO A POGGIARDO

Sconcerto in paese dove la donna era stimata ed apprezzata sia dalle pazienti sia dai colleghi

Ginecologa da 10 anni ma non aveva la laurea

Gino Pepe segnala la vicenda in Procura. Interviene la Finanza

STEFANO LOPETRONE

● **POGGIARDO.** Una professionista seria, un medico attento, una donna affidabile. Ora che tutti sanno la verità, la comunità di Poggiardo trasecola: **Monica Maisto**, che da ginecologa ha curato tantissime donne in gravidanza e che ha spesso sostituito i medici di base del posto, in realtà non è medico. Non è ginecologa. E non è neppure dottoressa: i suoi studi di Medicina si fermano al sesto esame. Ieri la sedicente professionista di 39 anni è stata denunciata per esercizio abusivo della

«Ho dovuto denunciare questa sedicente dottoressa ha dato uno schiaffo alla professione»

professione medica: la Guardia di Finanza ha fatto subito una visita nel suo studio «medico». La Procura, informata dal presidente dell'Ordine dei Medici di Lecce, **Gino Pepe**, ha aperto un fascicolo. L'esposto è sul tavolo del sostituto procuratore **Giuseppe Capocchia**.

VI A TARGHETTA - In via Nazario Sauro aveva affisso anche una targhetta. È stata rimossa negli ultimi giorni, quando probabilmente la diretta inte-

ressata aveva percepito che la sua vita «professionale» stava svoltando. A Pepe era arrivata nei giorni scorsi una richiesta: se potesse verificare la posizione della dottoressa Maisto. Sarà stato un collega, o forse un paziente zelante: fatto sta che al presidente Pepe è entrato il tarlo. Prima ha verificato l'iscrizione provinciale della donna sull'elenco dell'Ordine provinciale: nulla di fatto. Poi ha controllato negli elenchi di Roma, perché è possibile che un professionista si iscriva altrove pur operando nel Salento: anche a livello nazionale, il nome della professionista è sconosciuto. Appresa la notizia, Pepe ha deciso di fare una visita in Tribunale. Prima è andato dal magistrato di turno, poi dal comandante provinciale della Guardia di Finanza, **Patrizio Vezzoli**.

SCHIAFFI - «Segnalo con amarezza una situazione di cui ho già informato la Procura e la Guardia di Finanza», dice Pepe appena fuori dal Comando provinciale delle Fiamme Gialle. «Mi è pervenuta una segnalazione sulla posizione di una professionista; ho fatto le verifiche e gli accertamenti del caso ed ho riscontrato che una professionista esercita normalmente nel comune di Poggiardo pur non avendo titolo, perché non laureata. Ho dovuto denunciare: questa sedicente dottoressa ha dato uno schiaffo alla professione. Ma il mio è

soprattutto un atto di rispetto per la tutela della salute pubblica». La storia era arrivata nei giorni scorsi una richiesta: se potesse verificare la posizione della dottoressa Maisto. Sarà stato un collega, o forse un paziente zelante: fatto sta che al presidente Pepe è entrato il tarlo. Prima ha verificato l'iscrizione provinciale della donna sull'elenco dell'Ordine provinciale: nulla di fatto. Poi ha controllato negli elenchi di Roma, perché è possibile che un professionista si iscriva altrove pur operando nel Salento: anche a livello nazionale, il nome della professionista è sconosciuto. Appresa la notizia, Pepe ha deciso di fare una visita in Tribunale. Prima è andato dal magistrato di turno, poi dal comandante provinciale della Guardia di Finanza, **Patrizio Vezzoli**.

IPOCRATE CHI? - Per esercitare la professione, un medico deve iscriversi all'Ordine. E per iscriversi all'ordine deve essere laureata. La Maisto non aveva alcun titolo per esercitare la professione. Il giuramento di Ippocrate lo avrà imparato a memoria, ma sicuramente non l'ha mai prestato. «Purtroppo - aggiunge Pepe - sono venute a conoscenza che fa anche attività specialistica in Ostetricia e Ginecologia. Capisco che nel comune di Poggiardo ci sarà un terremoto, ma da cittadino e rappresentante della categoria, ho il dovere di tutelare l'onorabilità della professione e la salute dei cittadini. E una denuncia che faccio con tristezza, ma con fermezza. Invito tutti i cittadini che dovessero venire a conoscenza di episodi del genere di segnalarli senza remore».



Cifre impressionanti per un fenomeno inarrestabile in Italia gli «abusivi» sarebbero almeno 15.000 molti di loro si spacciano per dentisti

«Pesca miracolosa» nel 2009 scoperti 1.170 falsi dottori

GRANDE SCONCERTO
A sinistra lo studio in cui esercitava la falsa dottoressa. Sotto il presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Lecce **Luigi Pepe** che ha denunciato l'abusivo

GIOVANNI DELLE DONNE

● La loro arma segreta? Sono gentili, sempre disponibili e, a volte, anche preparati. Un modo sicuro per fare breccia tra i pazienti sempre più irritati da una classe medica spesso presuntuosa ed assente. I falsi medici sanno che devono puntare sul consenso e lo conquistano con il sorriso. E prestano la massima attenzione ai rapporti umani perché ogni passo falso potrebbe essere fatale. In Italia i falsi medici sono un vero esercito. Le stime più attendibili parlano di almeno 15mila dottori senza laurea. Una enormità se si considera che i «regolari», quelli iscritti all'Ordine, sono circa 340mila.

Soltanto nel 2009, i Nas hanno denunciato 1.170 persone per esercizio abusivo della professione medica; di questi, 450 si spacciavano per dentisti. Nei primi tre mesi di quest'anno le denunce sono state 453, di cui 108 riferite a falsi odontotecnici. I militari hanno anche sequestrato 39 studi professionali. Non tutti i casi segnalati dai carabinieri riguardano falsi medici. Tra essi, infatti, ci sono molti falsi infermieri. Ma siccome alle «scoperte» dell'Arma vanno aggiunte quelle della Finanza e delle altre forze di polizia, il dato reale non cambia di molto.

«In generale - spiega l'avvocato **Paolo Vinci**, il legale salentino molto attivo sul Foro di Milano, nonché docente all'Università Bicocca di Milano ed esperto di

temi riguardanti la Sanità - l'esercizio abusivo della professione medica rientra fra quelle materie i cui poteri di vigilanza e controllo competono alla Regione territorialmente. Sul fronte della repressione è attivo il Comando dei carabinieri per la Sanità (alle dipendenze funzionali del ministero della Salute) che effettua regolari e periodici controlli su strutture sanitarie pubbliche e private, anche sulla scorta di segnalazioni da parte dei relativi organi e collegi professionali». Numeri ed argomentazioni presentati dall'avvocato Vinci ad un recente congresso nazionale.

Un fenomeno, dunque, molto diffuso quello dei falsi dottori. Con casi molto eclatanti. Basta pensare a quella «dottoressa» del Nord che esercitava abusivamente da anni pubblicizzando la sua attività su internet. O il falso chirurgo siciliano con all'attivo una lunga carriera in sala operatoria. Senza contare il pediatra senza laurea che ha esercitato per 19 anni in Lombardia. E che dire del falso ortopedico che aveva in cura anche gli atleti di una nota squadra di basket? E del ragioniere ginecologo?

Senza trascurare casi che, quasi, fanno tenerezza. Come quel giovane che non era riuscito a laurearsi in medicina - solo una decina di esami superati - ma si sentiva talmente dottore da tentare la specializzazione. E così, grazie ad una falsa autocertificazione, era riuscito ad entrare nella scuola di specializzazione in Urologia di Trieste. Dal 1990 al 2000 ha

fatto sostituzioni di medici di base e guardia medica; poi, dopo la specializzazione, ha lavorato in clinica. Con ottimi risultati, pare. A farlo scoprire è stata la ex moglie che lo ha denunciato perché l'ha beccato con un'altra. Non è dato sapere se fosse una cliente.

Ma come mai tanti falsi dottori? «Forse il fascino del camice bianco - commenta l'avvocato Vinci - o una effettiva vocazione frustrata dall'incapacità di affrontare gli esami universitari. Ma anche pene piuttosto blande. Chi viene scoperto, infatti, rischia sei mesi di carcere ed una multa di 516 euro. Ora c'è una proposta di aumentare la reclusione a due anni e la multa a 51.646 euro. Inoltre, come stabilito da una recente sentenza, l'Ordine dei medici può costituirsi parte civile nel processo a carico di chi è accusato di esercizio abusivo della professione. L'Ordine può chiedere i danni patrimoniali per concorrenza sleale e non soltanto quelli cosiddetti morali».



ESPERTO L'avvocato Paolo Vinci

Incredulità in paese
Il sindaco Silvio Astore
«Ragazza gentile e solare»



■ I cittadini di Poggiardo hanno accolto con incredulità la notizia secondo cui la dottoressa Monica Maisto ha esercitato la professione di ginecologa senza aver mai conseguito la laurea in Medicina. Sulla donna che, sposata e già madre di due figlie, da qualche giorno aveva sospeso l'attività lavorativa per concedersi un periodo di riposo, in attesa della nascita della terza bambina, prevista per il mese di settembre, il parere è pressoché unanime: si tratta di un medico capace e di una persona disponibile e paziente. Impossibile, pertanto, trovare in tutta Poggiardo una sola voce fuori dal coro, o anche solo una perplessità sulla sua figura. Tra questo anche il primo cittadino, anche lui testimone del carattere umano, della gentilezza e della disponibilità sempre dimostrate dalla donna. «Ho sempre avuto il massimo rispetto ed una grandissima considerazione per Monica, sia sotto l'aspetto professionale che per le qualità umane proprie della ragazza e, dunque, spero che la sua posizione venga chiarita al più presto», sostiene il sindaco Silvio Astore, rimasto letteralmente basito alla notizia della vicenda giudiziaria che ha coinvolto la sua concittadina. Una vicenda che, come si diceva, ha disorientato non poco i cittadini di Poggiardo, che da sempre tengono in grande considerazione la donna. «Monica - prosegue il sindaco Astore - è una ragazza solare, garbata, educata e non ha mai lesinato un sorriso a nessuno. In più di una circostanza - conclude il primo cittadino di Poggiardo - ho avuto modo di esprimerle direttamente la mia considerazione».

Parole, quelle dette dal sindaco, che sintetizzano la stima nutrita verso la donna da parte di tantissimi poggiardesi, oggi ancora increduli per quanto emerso sulla loro concittadina.

LA VICENDA STUPORE FRA I PAZIENTI DELLA DONNA, PRONTI A GIURARE SULLA SUA COMPETENZA

Una carriera universitaria a Bari conclusasi dopo solo sei esami

All'oscuro pure i familiari. Lo «sfogo» con il suo legale di fiducia

LA PROFESSIONE
Provvedeva anche a fare le sostituzioni di colleghi assenti

SALVATORE CIRIOLO

● **POGGIARDO.** Sarebbero soltanto sei gli esami sostenuti e superati da Monica Maisto nella sua carriera universitaria all'ateneo di Bari. Quel diploma di laurea datato 1998 che aveva affisso nel suo studio in via don Sturzo era quindi un falso clamoroso.

A raccontarlo, dopo aver raccolto lo sfogo della 39enne, l'avvocato Vito Fabio Urso, il legale che la difenderà nel corso del procedimento avviato in seguito all'esposto-denuncia presentato dal presidente dell'Ordine dei medici, Luigi Pepe.

Nonostante il mancato conseguimento della laurea, la falsa ginecologa aveva acquisito una professionalità a dir poco stupefacente sia agli occhi dei pazienti, sempre soddisfatti delle sue prestazioni, ma anche dei medici di base di Poggiardo, i quali spesso le chiedevano di essere sostituiti nei loro studi durante le assenze o nei periodi di ferie. Niente ha mai fatto presagire una simile premessa. Gli stessi parenti più prossimi della donna, i quali non avevano assistito all'esame di laurea, erano completamente ignari della sua vera «carriera» universitaria.

La famiglia - il marito lavora fuori regione ed è rientrato a Poggiardo nella serata di giovedì - è rimasta completamente sbigot-



IL TRIBUNALE DI LECCE
Ieri mattina la denuncia del presidente dell'Ordine dei medici, **Gino Pepe**

tita dalla notizia ed ha deciso, comunque, di erigere un muro a difesa della donna, anche perché ormai giunta all'ottavo mese di gravidanza. E sorpresi e sbigottiti sono rimasti anche i suoi compaesani e pazienti. Tanto che stentano a crederci. «Non ci sembra vero - raccontano - forse non si è iscritta all'Ordine ma non può non essersi laureata: è un medico straordinario ed una persona estremamente dolce, capace di stabilire

un bel contatto con le persone, mettendole a loro agio». Qualche eccezione emerge in settori dell'ambiente medico-sanitario, dove pare che da qualche giorno circolassero delle voci allusive, anche se - già da tempo - a qualche collega della Maisto non era sfuggito, ad esempio, il fatto che la stessa non avesse mai svolto la funzione di guardia medica. Comunque sia, i pazienti sono pronti a testimoniare la professionalità della donna. «Sono an-

dato da lei per un pap test - dice D. D., pensionata di 62 anni - e non finirò mai di ringraziarla per essere stata l'unica, nella fase di prelievo, a non farmi sentire assolutamente alcun dolore». Anche M. D., casalinga di 48 anni, è pronta a giurare sulle doti della Maisto. «In più circostanze - dice - mi sono rivolta a lei per dei consigli terapeutici e le sue diagnosi sono sempre risultate simili a quelle fornitemi da altri specialisti».

iper mac LA SAGRA DEGLI SCONTI super mac

DAL 13 AL 21 AGOSTO

Tonno o.o Mareblu gr80x6	€ 3.39	Lc1 Protection Nestle ml 100x6+2	€ 2.29
Acqua Guizza naturale/frizzante/legg.frizzante lt1.5x6 fardello	€ 1.00	Yogurt frutta Trentinalatte gr 125x8	€ 1.75
Pomodori pelati Divella gr800	€ 0.52	Pasta sfoglia leggera/brisee Vallègr230	€ 1.28
Biscotti Pozzi gr 500 assortiti	€ 0.98	Galbanino gr 930	€ 6.25
Riso Flora Bell'insalata kg1	€ 1.99	MetàeMetà Prealpi gr 250	€ 0.95
Passata classica Santa Rosa cl 70	€ 0.69	Viennetta Vaniglia Algida gr320	€ 2.08
Pasta di semola Barilla trafille classiche kg 1.5	€ 1.39	Vaschetta gelato Motta Gustomanie kg1	€ 3.49
Coca cola lt 1.5x2	€ 2.29	Bastoncini Capitan Findusx12 gr300	€ 2.39
Succo Valfrutta lt1.5	€ 1.00	Patate Prefritte Soave Orto kg 1	€ 1.15
Carne Simmenthal gr 140x4	€ 4.59	Costate di reale di vitello c/osso al kg	€ 6.99
Birra Ceres Top cl 33x3	€ 1.99	Uva Italia al kg	€ 1.29
Birra Peroni cl 33x6	€ 2.90	Fustone Dash 80 mis.	€ 14.99
Bibite Vera lt 1.5	€ 0.50	Candeggina Ace lt 5x2	€ 4.09
Santal tea limone/pesca lt1.5	€ 0.75	Liquido lavatrice Dash regular/salvacolore lt3x2	€ 8.99
Birra Tennent's cl 33	€ 1.26	Ammorbidente Cocolino lt 4x2	€ 5.99
Vino primitivo Promovi lt5	€ 7.80	Fustone General polvere 65 mis.	€ 6.79
Valigetta vino Pizzica Negroamaro Tauroso cl 75x3	€ 8.80	Tovaglioli Tenderly familyx150	€ 0.89
Provolone Casearia Bresciana al kg	€ 5.98	Bagnoschiama Pino Silvestre talco/muschio ml 750	€ 1.89
Rodez al kg	€ 7.98	Bagnoschiama Palmolive melograno ml 400	€ 1.99
Mozzarelle Coop.di Putignano al kg	€ 6.20	Bagnoschiama Bionsen ml 400	€ 0.99
Yogurt frutta intero Parmalat gr 125x2	€ 0.60	Dentifricio fluor calcium ml 100x2	€ 2.39
		Fazzoletti Tenderlyx10+2omaggio	€ 0.89
		Carta igienica Sensitivex4	€ 1.99